L'Amante

www.felicianocrescenzi.com

"Senza Amore
lo Spirito non si impegna nella Vita."

L'attaccamento e il legame appartengono al regno dell'*Eros*. Conosciamo l'*Eros* quando viviamo un legame appassionato con una persona, con una causa, un'attività, un ideale, un modo di vivere; un legame così forte che il pensiero di perdere l'oggetto del nostro amore ci provoca intollerabile sofferenza. Senza *Eros* possiamo essere nati ma non essere mai stati realmente vivi; è come se il nostro *Spirito* non toccasse mai veramente la terra.

Pensiamo ad una certa attività e il nostro corpo si accende, si riempe di energia, è pronto a partire; pensiamo ad un'altra e il nostro corpo diventa pesante, inerte, di piombo. Se la nostra mente e il nostro corpo sono in contrasto possiamo cercare di voler forzare il corpo a fare ciò che vuole la mente e, in questo modo, viviamo la vita come una *lotta*.

Se mente e corpo sono in armonia, possiamo naturalmente usare ciò che ci suggerisce il corpo per prendere decisioni e la vita *si vive da* sé. L'*Eros* è la passione che si ha quando *Corpo* e *Spirito* sono in armonia.

Per contenere una passione intensa occorre avere un senso d'identità forte; spesso due amanti si fuggono a vicenda perchè uno o entrambi mancano della struttura dell'Io necessaria a contenere l'intensità del legame senza perdere la propria identità.

L'unione di amore è inizialmente con sé stessi, ed è questa unione con noi stessi che ci permette di sviluppare la capacità non solo di amare le persone care, ma di amare l'umanità e il cosmo.

Immancabilmente l'amore ci chiama anche a prendere un'*impegno* e a credere nella nostra decisione. Quanto più amore doniamo, tanto più amore ci ritorna.

Quando impariamo ad amare veramente noi stessi, siamo liberi di amare gli altri senza più dipendenza o attaccamento perchè l'amore non è assolutamente più scarso; abbiamo sempre noi stessi, per cui siamo sempre amati.

Quando l'*Eros* è bandito, diventa clandestino, è visto solo nelle sue forme *ombra*; la grande condanna di quelli che detestano la propria sessualità è di essere posseduti dalla *libidine* ma di non essere mai appagati, perchè trovano nel sesso lo sfogo fisico ma non il *nutrimento emotivo*.

I doni dell'*Eros* non sono soltanto l'amore erotico e la passione ma è anche fonte di *potere personale,* che non è il potere sull'altro*,* ma è il *potere* di qualcuno che si impegna nella vita, qualcuno che non teme di essere fedele alla propria natura profonda.

E' così che scopriamo chi siamo, tramite ciò che amiamo, tanto da dedicargli tutto il nostro *impegno.* Nella misura in cui coltiviamo un'affettuosa accettazione nei nostri riguardi, noi possiamo anche trasformare noi stessi; accettarsi significa semplicemente abituarsi a perdonarsi, significa anche perdonare gli altri, dal momento che spesso ciò che più in essi critichiamo è la proiezione dell'*ombra* che ci portiamo dentro.

Come nella favola della "*Bella e la Bestia*" la capacità di amare la *Bestia* ovvero l'ombra in noi stessi e negli altri spesso trasforma la stessa *Bestia* in un *Principe* o una *Principessa.*

Coltivare l'*Eros,* restare con la profondità delle nostre emozioni, con la sofferenza che è parte integrante del vivere, e mantenere un atteggiamento di *amore* e di *impegno* nella vita ci permette anche di viverne e accettare le contraddizioni.

Dono: Passione, Impegno.
Compito: Perseguire la propria felicità.